

GRANDE FESTA A LIBRINO. Concluso il progetto alla scoperta dei principi fondamentali

Le bandiere della Costituzione

PINELLA LEOCATÀ

Una grande festa in strada per celebrare la «Bellezza della Costituzione» e il progetto che, per mesi, ha impegnato cinquanta scuole di città e migliaia di ragazzi. Una festa della condivisione perché tutti questi studenti, insieme, ognuno nella propria classe e nella propria scuola, hanno esplorato la Costituzione italiana alla scoperta dei principi e dei valori che fondano il nostro vivere civile. Un'immersione nella storia da cui è rinato il nostro Paese, dopo la dittatura e la guerra. Un allenamento alla cittadinanza che si è espresso in forme e colori, nei drappi che da ieri fioriscono sui pali dell'asse dei servizi. 500 bandiere che raccontano la Costituzione vista con gli occhi dei bambini e dei giovani catanesi, un gesto d'amore per un testo che è fatto di sangue e di vita, un atto di speranza e di fiducia nella nostra democrazia, a dispetto dei tempi. Così il Tricolore fa da sfondo a disegni, frasi, pensieri. «La Costituzione è la nostra Patria» canta una bandiera che sventola tra il mare e l'Etna. E poi le centinaia di altre, colorate, commoventi, belle. Un treno che attraversa l'Italia con il suo carico, un valore per ogni vagono; una bambina che allarga il palmo della mano per dire stop alla guerra, e tanti altri ragazzi, di tutti i colori, che fanno una catena attorno al mondo, diversi e uguali come sono gli uomini, i popoli. E poi tanti bimbi che giocano, perché la Costituzione dice che è un loro diritto, e altri che studiano, perché anche questo è dovuto. E poi gli uomini-



Alcuni momenti della grande festa tenutasi ieri a Librino per celebrare le 500 Bandiere della Costituzione che per quattro mesi sventoleranno lungo l'asse attrezzato per ribadire la bellezza e i valori fondamentali (foto Anastasi)

libro, i volumi che diventano ali che li portano in alto, sempre più in alto, perché «la cultura rende liberi».

Un'opera collettiva che ieri è stata festeggiata a Librino, davanti alla Porta della Bellezza, anch'essa simbolo di riscatto, frutto del lavoro che grandi scultori hanno condotto insieme ai bambini del quartiere. Un quartiere che ieri migliaia di ragazzi hanno visto per la prima volta sco-

prendolo bello e accogliente. Una festa per gli occhi che si è conclusa con balli scatenati nel cortile della Campanella-Sturzo. Prima, però, il saluto di Antonio Presti, il presidente di Fiumara d'Arte, l'ideatore di questo e di tanti altri progetti per Librino e per la città. Un saluto scandito da applausi: alla condivisione, alle insegnanti, «che sono le colonne della scuola», alla scuola pubblica e alla cultura,

che sono condizioni di libertà e di autonomia, e un grande applauso alla legalità e alla Costituzione. «Se Catania sceglierà la legalità e la Costituzione come valore avremo un futuro bellissimo», si augura Presti, che di Catania è cittadino onorario. Un grazie alla Provincia per l'aiuto dato nell'installare le bandiere e il rinnovato invito al Comune a fare la propria parte, come promesso, illuminando la Porta della Bellezza e curando il verde attorno. Antonio Scalia porta il saluto del sindaco e garantisce il suo impegno, e non sa che non è più assessore, come i presenti che applaudono l'ingegnere Trainiti, che pure è assente, «per la sua collaborazione», e non sanno che è appena entrato in Giunta. A tutti gli amministratori, i presenti e gli assenti, Grazia Giurata ricorda che quello di Antonio Presti è un dono, «un dono di fantasia e d'intelligenza», ma è loro dovere occuparsi dei problemi della città. «E Catania non è tale senza Librino».

I bambini e i ragazzi ascoltano e si guardano intorno fieri. Le bandiere, quest'enorme installazione, è opera loro, loro ne sono i piccoli grandi autori. Hanno imparato e si sono divertiti. E sono cresciuti. Insieme. Bambini di quartieri diversi, di colori differenti, ragazzi sani e altri con disabilità e tutti insieme, in piedi e in sedia a rotelle, giocano e fanno festa per dire a tutti che «La Costituzione è bella». Un omaggio che la Rai manderà in onda il 2 giugno nell'ambito delle celebrazioni per la Festa della Repubblica. Un messaggio all'Italia inviato da Catania, da Librino.

UNIVERSITÀ, IERI ASSEMBLEA E CORTEO

«No ai tagli del ddl Gelmini no al trasferimento di Lingue»



STUDENTI IN PIAZZA UNIVERSITÀ PER DIRE NO AL TRASFERIMENTO DI LINGUE (SANTI ZAPPALÀ)

Nell'ambito della settimana di mobilitazioni indetta da tutte le organizzazioni sindacali e associazioni della docenza contro il ddl sull'Università, la Flc Cgil ha tenuto un'assemblea straordinaria di tutte le componenti dell'ateneo ieri, a partire dalle 11, nell'aula 2 del Rettorato. A Catania è stato fortemente contestato anche il rischio chiusura della facoltà di Lingue che, in caso di apertura del quarto polo universitario in Sicilia, sarebbe trasferita a Ragusa.

Il punto di partenza dell'iniziativa è una riflessione sulla condizione di crisi dell'università in Italia, non solo per effetto del ddl "Gelmini" ancora in discussione al Senato, ma anche a seguito delle politiche di tagli indiscriminati al finanziamento ordinario che hanno già avviato una vera e propria demolizione del sistema pubblico di alta formazione, a Catania come in tutti gli altri atenei italiani. In queste condizioni, ogni soluzione specifica ai problemi che interessano le diverse categorie professionali e gli studenti rischia di essere parziale ed inefficace. Inoltre il ddl non affronta il problema del preariato della didattica e della ricerca se non con formule vuote in un contesto di riduzione di risorse - e alimentando una vana competizione con i ricercatori strutturati. Insieme ai precari, questi saranno tra i più colpiti dal ddl in quanto, tra l'altro, verranno equiparati ai professori solo per i carichi didattici obbligatori, senza che venga loro rico-

nosciuto uno status giuridico ed economico adeguato; vedranno cioè aumentare i loro doveri ma non i loro diritti.

Torniamo alla vicenda Lingue. Ai Beneditini si è riunito il Consiglio di presidenza della facoltà. Hanno partecipato anche il sindaco Raffaele Stancanelli, una delegazione di studenti e una rappresentanza del personale precario. Il presidente Nunzio Famoso, coordinatore dei lavori, ha espresso al primo cittadino gratitudine per l'impegno che ha profuso e sta approfondendo a favore della permanenza a Catania della facoltà di Lingue e letterature straniere. Tutti d'accordo dunque perché Lingue resti a Catania. Si è deciso, pertanto, di creare un osservatorio di garanzia del processo di mantenimento di un asse formativo incentrato sulle lingue straniere, la cui presidenza onoraria è stata offerta a Stancanelli, che ha accettato. Il sindaco interverrà al prossimo Consiglio di facoltà del 21 maggio prossimo.

Sul possibile trasferimento di Lingue è intervenuto anche l'assessore regionale al Turismo, Nino Strano, secondo il quale «sarebbe un grave colpo per tutto il turismo del territorio, perché si tratta di un bacino di alta formazione per le imprese ricettivo-alberghiere e per l'aeroporto». Infine, in piazza Dante ieri mattina c'è stato un concentramento di un corteo di studenti che ha sfilato per le vie del centro per protestare contro l'ipotesi di soppressione della facoltà di Lingue.

COMUNE

BOTTINO TORNA NELL'UDC

Il consigliere comunale Marcello Bottino è rientrato nel gruppo consiliare dell'Udc. A darne notizia l'Ufficio Politico dell'Udc, riunitosi alla presenza, tra gli altri, del segretario regionale dell'Udc, Saverio Romano, del vice Pippo Basile e Mimmo Sudano, dei parlamentari Fausto Fagone e Marco Forzese anche per esaminare la situazione politica dei Comuni etnei chiamati alle urne il 30 e il 31. «Dopo un'attenta e più serena analisi delle ragioni che mi avevano portato ad allontanarmi dal mio partito - spiega Bottino - sono giunto alla determinazione di riaccomodarmi all'Udc che, tra l'altro, proprio dopodomani a Todi, con la manifestazione organizzata da Pierferdinando Casini dal titolo «Verso il Partito della Nazione», sancirà la nascita di una nuova formazione politica ancora più vicina alle esigenze e ai valori dei cittadini».

APPELLO DENUNCIA DELLA SEGRETERIA DELLA UIL

«Verso l'estate in condizioni inquietanti in Sanità, nei servizi e nell'assistenza»

La Uil è «preoccupata» per il progressivo calo dei livelli qualitativi di assistenza sociale, Sanità, Trasporti e servizi primari a Catania: a ridosso delle «autentiche situazioni di emergenza» che potrebbero verificarsi in estate. E' necessario perciò programmare subito interventi oculati e generosi, d'intesa tra istituzioni pubbliche e parti sociali. Questa la denuncia-appello contenuta nel documento finale approvato dalla Segreteria provinciale della Uil di Catania riunita ieri su convocazione del segretario generale Angelo Matrone con la partecipazione di Francesco De Martino, Sara Laurini, Nino Marino, Cesira Jeni e Stefano Passarello.

«Assistenza sociale, Sanità, Trasporti e Servizi primari - è scritto nel documento - sono in condizioni inquietanti a causa di presunte razionalizzazioni di organico che si sono rivelate irrazionali e di tagli insensati. Nei Pronto soccorso si sta aggravando la già difficile situazione rivelata proprio dalla Uil lo scorso anno. Il Governo regionale e i manager si assumano sin d'ora la

responsabilità di tutte le disfunzioni negli ospedali di Catania e provincia che si trovano ormai da tempo al di sotto della soglia minima di assistenza. Ciò, peraltro, alla vigilia di una stagione nella quale aumentano le emergenze da codice rosso».

In materia di Servizi sociali, la Uil insiste nel sollecitare interventi. «Aumentano la povertà e la disperazione. In estate si rischiano di liquefare i residui presidi di solidarietà e coesione sociale. In tema di Trasporti e Servizi primari, la Uil chiede che «finalmente si faccia qualcosa per rimettere in piedi la municipalizzata Amt e le aziende partecipate comunali che gestiscono la rete idrica e quella del metano. Al sindaco ribadiamo la nostra richiesta di avviare anche dalla riorganizzazione e dal rilancio di Amt, Sidra, Asec eccetera la seconda fase della sua giunta, quella dell'«accelerazione amministrativa». La segreteria provinciale della Uil infine fa appello per una serrata verifica tra parti sociali, istituzioni politiche e manager di aziende pubbliche».

Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Idraulica (Catania)</p> <p>Itema s.a.s. di Rosario Sciacca. Installazioni impianti idrici, termici e antiscandalo. Installazione caldaie assistenza autorizzata.</p> <p>Cell. 3492325705</p>	<p>Idraulica (Catania)</p> <p>M. Mita... installazioni, impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido. 34 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093</p>	<p>Elettricisti (Catania)</p> <p>ELETTROPUNTI GIACCONE. giacobbevalade@it.it Impianti elettrici, clifonora, allarme, antisma e digitale. Terminate. Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assistenza. 3478589704</p>	<p>Antennista (Catania)</p> <p>Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3455921863</p>
<p>Giardinaggio (Catania)</p> <p>Giovane vicesettore, esegue lavori di giardinaggio e sgombero locali anche giorni festivi. Massima serietà € 6,00 l'ora. 3475693717</p>	<p>Fabbri (Catania)</p> <p>Officina Scavo di F&C. Effettua lavori di costruzione in ferro e alluminio con personalizzazioni su richiesta. Richiedere per preventivi allo 095 601359. Si effettuano interventi d'emergenza ove è possibile.</p>	<p>Restauratori (Catania)</p> <p>Si eseguono restauri mobili antichi con vecchi sistemi di verniciatura con gomma lacca da esperti restauratori. Ripristino porte, finestre con verniciatura manuale. Preventivi gratuiti e prezzi di assoluto interesse. 340 4928397 346 9278370</p>	<p>Per adesioni alla rubrica mobili al nostro servizio Publikompass di Viale C. de Perdone n.50 Catania, oppure chiama allo</p> <p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold;">095.253438</p> <p>un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00</p>

LA SICILIA SPECIALE

kreativamente

RESTAURANT IN SICILY

Viaggio alla scoperta dei sapori della nostra isola

Prossimamente

Per inserimenti o informazioni sull'iniziativa contattare PUBLIKOMPASS Area di Ragusa Tel. 0932 626653 - Fax 0932 626683